



Procura della Repubblica di Lecce

Prot. n. 8955/20

Ai Magistrati dell'ufficio

**Sig Direttore dott. Carofalo, per le comunicazioni al
Personale**

Sigg. V.P.O.

Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Sig . Presidente della Camera Penale

**Sig. Dirigente P.S. e Comandanti CC e G.di F. Sezioni
Polizia Giudiziaria Presso la Procura della Repubblica
LECCE**

Sigg. Questori - LECCE - BRINDISI - TARANTO

**Sigg. Comandanti Provinciali Carabinieri
LECCE - BRINDISI - TARANTO**

**Sigg. Comandanti Provinciali Guardia di Finanza
LECCE - BRINDISI - TARANTO**

Sig. Capo Sezione Direzione Investigativa Antimafia
LECCE

Sig. Comandante R.O.S. Carabinieri - LECCE

Sig. Comandante G.I.C.O. Guardia di Finanza - LECCE

Sigg. Comandanti Provinciali Carabinieri Forestali
LECCE - BRINDISI - TARANTO

Sigg. Comandanti Capitanerie di Porto -
GALLIPOLI - BRINDISI - TARANTO

Sigg. Responsabili delle Organizzazioni Sindacali

Sigg. Responsabili delle RSU

Sig. Responsabile per la Prevenzione e Sicurezza

Sig. Medico Competente

e p.c. Al Sig Procuratore Generale della Repubblica

Al Sig. Presidente del Tribunale FF

Al Sig Magistrato Coordinatore Ufficio Gip

Al Sig. Dirigente dello Spesal

LECCE

Oggetto: Organizzazione della Procura della Repubblica di Lecce per il periodo compreso tra il 1/10 e il 31/10/2020 in ragione dell'emergenza sanitaria da covid 19.

Facendo seguito ai provvedimenti organizzativi "quadro" per i mesi precedenti, già inviati alle SS.LL., e tenuto conto dei dati relativi all'andamento dell'incidenza contagio da covid 19 nel Distretto, e in particolare nella provincia di Lecce, per i quali a fronte di un dato nazionale in risalita, si registra una stabilità sostanziale dei casi di trasmissione, che tuttavia non consente di

abbandonare i criteri di divisione del lavoro e accesso agli uffici sin qui adottati, in ragione della possibilità di una risalita dei contagi stessi, si indicano gli assetti organizzativi di questo ufficio con riferimento all'arco temporale indicato in oggetto, che riflettono sostanzialmente quelli del mese di settembre. tra cui:

- presenza dei magistrati dell'ufficio e attività da svolgere prioritariamente
- individuazione del personale amministrativo assegnato in presenza e in lavoro agile
- individuazione del personale afferente alle aliquote della sezione di polizia giudiziaria assegnato in presenza e in lavoro agile
- competenze dei VPO
- rapporto con l'Avvocatura e accessi presso gli uffici per l'esercizio delle previste facoltà processuali
- accessi presso gli uffici della Procura della Repubblica da parte dell'Avvocatura e della Polizia Giudiziaria diversa dalla locale sezione.

I Magistrati dell'ufficio, assicureranno la loro presenza in ufficio secondo modalità compatibili con il particolare regime che governa la relativa prestazione professionale. Si prevede obbligo di presenza nei casi di turno esterno e disponibilità ed in tutti i giorni in cui i colleghi sono designati per le udienze di qualsiasi genere. Ove possibile i colleghi cureranno di frequentare l'ufficio in modo da essere presenti anche in orari in cui l'afflusso di persone risulti minore (ad esempio nelle ore pomeridiane). L'inoltro di richieste di applicazione di ordinanza di custodia cautelare, misura interdittiva o misura di sicurezza, andranno depositate al Gip secondo una graduazione che tenga conto dell'urgenza del caso, della pericolosità sociale degli indagati e della necessità di tutelare l'incolumità delle persone offese o minacciate, ed in particolare dei soggetti vulnerabili. Le determinazioni valide fino al 30 Settembre, oltre a tenere conto stabilità dei contagi nella provincia di Lecce, al momento estremamente ridotti, traggono spunto dalle indicazioni fornite

dal Ministero nella nota del 12/6/2020 e del 30/7/2020 con la quale si fa espresso riferimento alla necessità di garantire una completa ripresa delle attività giurisdizionali, pur mantenendo costante l'allerta necessitato dalla situazione sanitaria.

L'individuazione del personale amministrativo da impiegare in "presenza" e in "lavoro agile" deve ugualmente tenere conto del mutato quadro epidemiologico, della completa ripresa delle attività giudiziarie e delle complessive indicazioni della circolare ministeriale del 30 luglio 2020, che si allega alla presente, ove con chiarezza si indica l'obiettivo di assicurare funzionalità all'ufficio nei mesi successivi, senza perdere di vista la necessità di continuare a garantire idoneo distanziamento sociale e cautele tali da ridurre il rischio di contagio, tanto infine di tutelare quei lavoratori che, a causa di comprovate ragioni di salute, si trovino in una condizione di immunodeficienza o fragilità.

Identico discorso vale per gli addetti alla sezione di polizia giudiziaria, sia assegnati in collaborazione ai magistrati che a disposizione dei dirigenti/comandanti delle aliquote.

In applicazione della circolare indicata quindi si ritiene quindi che al momento, e salva ogni modifica che potrà intervenire in ragione di possibili futuri mutamenti del quadro epidemiologico, il personale amministrativo sia presente presso gli uffici della Procura assicurando il servizio in ragione delle priorità previste dalla circolare, ovvero che:

*“ il bilanciamento tra lavoro da remoto e in presenza deve adesso trovare un suo nuovo equilibrato assetto che tenga conto, in questa fase ormai avanzata della cd fase due, della ripresa delle attività pubbliche e private, superando la disposizione schiettamente emergenziale dettata dall'art 87 dl 17/3/2020 n 18.... L'intera operatività di tutti gli uffici pubblici dovrà essere adattata alle esigenze dei cittadini e delle imprese conseguenti alla ripartenza....permane la possibilità di applicare il lavoro agile nella sua forma semplificata, ma nella più limitata quota della metà del solo personale impiegato in quelle attività **concretamente suscettibili** di essere svolte al di fuori della sede di lavoro...la platea dei potenziali beneficiari non andrà individuata nella metà della forza lavoro disponibile ma nella*

metà dei dipendenti impiegati in attività delocalizzabili....in conclusione non può che osservarsi, anche in conseguenza della estesa deroga prevista dall'art. 263 del dl 34 del 2020, come il lavoro agile resti ampiamente rivisitato nei presupposti e nel perimetro applicativo...deve essere favorito il lavoro agile del personale rientrante nelle categorie indicate all punto 6..

In conclusione, tenuto conto della ripresa totale dei servizi a cominciare dal giorno 3 settembre (termine del periodo feriale) e considerata la grave carenza di personale amministrativo in servizio, lo scrivente conferma che al momento l'unica attività in concreto delocalizzabile, che possa essere gestita attraverso il lavoro agile, risulti quella dell'ufficio liquidazione, per il quale in conseguenza si prevede che i 2 dipendenti possano lavorare presso l'abitazione a rotazione. Per quanto riguarda la rimanente attività amministrativa dell'ufficio, considerata la necessità di assicurare il servizio richiesto dall'utenza, che è ripreso a pieno regime a partire dal giorno 3 settembre, al momento, e fino a nuove disposizioni che terranno conto dell'andamento epidemiologico, le prestazioni non potranno che essere assicurate in presenza, autorizzando, conformemente alla circolare ministeriale richiamata, orario flessibile, le turnazioni, l'orario pomeridiano, l'orario multiperiodale, ove richiesti dal lavoratore e su parere del responsabile dell'unità organizzativa, compatibilmente con la funzionalità dei servizi e unicamente ove tali modalità di erogazione della prestazione non siano tali da incidere negativamente sull'organizzazione del lavoro dell'unità organizzativa di appartenenza. Sempre in ossequio alla circolare ci si riserva di autorizzare il lavoro agile, ove richiesto, (al momento da una sola unità autorizzata dallo scrivente) nei confronti di quei dipendenti riconducibili alla categoria dei cosiddetti lavoratori fragili sulla base delle indicazioni dagli stessi provenienti e verificate dal medico competente.

Identico discorso e disposizioni vengono adottate nei confronti dei componenti delle aliquote della sezione di polizia giudiziaria che lavoreranno in presenza tanto presso gli uffici dei magistrati a cui sono assegnati tanto presso i locali di via Calabria, salvo che per quei dipendenti che risultino appunto rientranti nella

categoria dei cosiddetti lavoratori fragili, ugualmente sulla base di indicazioni dagli stessi provenienti, ovvero dal dirigente, verificate dal medico competente. Per quanto attiene alla collaborazione dei VPO si conferma, la possibilità di svolgere, per le unità ammesse, attività presso l'ufficio di collaborazione con il Procuratore/SDAS con prestazioni extradibattimentali, nei limiti di orario, giornate e produttività già indicati nei precedenti provvedimenti. i Magistrati Onorari, inoltre, saranno delegati, con adeguato anticipo sulla data di celebrazione, per le udienze.

Tenuto conto che l'arco temporale che ci separa dal 31 ottobre continuerà ad essere interessato da relativo pericolo di trasmissione del virus, si ritiene che le modalità di accesso agli uffici debbono continuare ad essere caratterizzati da estrema rigidità. Conseguentemente si ritiene di prevedere che:

- i difensori, per ciò che attiene all'esercizio delle proprie facoltà processuali, ed in particolare per il deposito delle istanze, per l'esame dei fascicoli a seguito di notifica degli avvisi di cui agli articoli 415 bis e 408 cpp, per l'esame dei fascicoli presso l'ufficio dibattimento e ogni altra attività che imponga la presenza fisica degli stessi presso gli uffici di Procura, avranno **libero** accesso presso gli uffici, ove tuttavia le porte rimarranno chiuse al pubblico. Gli stessi difensori dovranno pertanto telefonare all'ufficio interessato perché sia loro aperto il varco, ai numeri indicati nel provvedimento che indica i presidi ovvero facendo riferimento alle utenze elencate nell'avviso affisso sulla porta del piano. Nei casi in cui il fascicolo di interesse dovesse essere stato inserito nel TIAP, le segreterie ricontatteranno il difensore comunicando la data e l'ora in cui potrà recarsi presso detto ufficio (TIAP) per visionare telematicamente il fascicolo e indicare le copie desiderate, ovvero nel caso di richiesta integrale del fascicolo, per ritirare direttamente la copia digitale. Ove il fascicolo non dovesse essere stato trattato con TIAP, il difensore potrà esaminare lo stesso in cartaceo e indicare le copie desiderate che gli saranno consegnate appena possibile o,

se in giornata diversa, previo nuovo appuntamento concordato con le segreterie.

- D'intesa con i rappresentanti dell'Avvocatura, sono state implementate le modalità telematiche di accesso ai fascicoli; al riguardo è stata attivata, dal 16/6 la procedura per la trasmissione telematica delle istanze/ricieste dei difensori e del rilascio telematico di copie, per le quali già in data 4 maggio è stata richiesta da questo ufficio abilitazione al Ministero e alla DGSIA. Per ciò che attiene alla possibilità di pagare on-line i diritti di copia, ugualmente questo ufficio ha attivato la relativa procedura, in data 12 maggio, di utilizzo della piattaforma PAGO PA che risulta pienamente utilizzabile.
- Onde garantire il corretto funzionamento del servizio, ed assicurare ai difensori il concreto esercizio del proprio mandato, si dispone che **il personale di segreteria debba assicurare risposta telefonica certa e consultazione costante della posta elettronica**, in modo da fornire rapido riscontro al richiedente, così come ancora espressamente richiesto dal Presidente della Camera Penale. In caso di ripetuto disservizio i difensori comunicheranno, tramite i propri rappresentanti (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati o Camera Penale) la circostanza al Procuratore della Repubblica per i necessari interventi.
- Si raccomanda a tutti i magistrati, attesa l'obiettivo difficoltà del momento, di continuare a considerare con adeguata elasticità il termine per le richieste difensive conseguenti alla notifica del provvedimento di cui all'articolo 415 bis cpp. Conseguentemente detto termine, (20 giorni successivi alla notifica) dovrà essere prorogato tutte le volte in cui ciò venga motivatamente richiesto dal difensore
- Le porte di accesso agli uffici della Procura della Repubblica continueranno a rimanere chiuse durante tutta la giornata; all'interno degli uffici si potrà accedere liberamente solo con apposita tessera, o telefonando ai numeri indicati nel cartello affisso sulla porta.

È fatto divieto al personale di magistratura, ai dipendenti amministrativi e agli addetti alla sezione di polizia giudiziaria presente all'interno degli uffici, di aprire le porte e di fare accedere negli ambienti chiunque, tranne non si tratti di difensore, o di personale di polizia giudiziaria, non dichiarati e dimostri di avere un appuntamento, anche qualora dovesse trattarsi di persona conosciuta.

I difensori, una volta ottenuto appuntamento per l'esercizio delle previste facoltà processuali, dovranno richiedere l'apertura delle porte telefonicamente ai numeri indicati nell'allegata tabella nel giorno e nell'ora concordata. Gli stessi, così come la polizia giudiziaria, i consulenti e ogni altro utente potranno accedere presso gli uffici esclusivamente indossando mascherina, e, nel caso debbano essere consultati fascicoli, anche guanti monouso. La mascherina dovrà essere indossata durante l'orario di lavoro da tutti i dipendenti (magistrati, personale amministrativo, vpo, tirocinanti professionisti convenzionati, polizia giudiziaria, addetti alla manutenzione e pulizia).

- La consultazione del fascicolo cartaceo presso la DDA e presso il terzo e il primo piano dell'ufficio potrà avvenire in apposita stanza dedicata ai difensori. La consultazione del fascicolo in TIAP avverrà secondo le consuete modalità correnti, previo appuntamento come sopraindicato.
- La polizia giudiziaria, diversa dalla locale sezione di PG, continuerà a trasmettere le notizie di reato tramite portale; ugualmente trasmetterà seguiti, richieste e comunicazioni varie per via telematica direttamente al magistrato assegnatario del procedimento, se conosciuto, e allo stesso modo riceverà riscontro. Ulteriori comunicazioni potranno avvenire telefonicamente o con altra modalità telematica. Solo in caso di reale necessità il responsabile del servizio o del comando, ovvero l'ufficiale di PG incaricato, potrà **individualmente** accedere presso gli uffici della Procura, con mascherina, e previo appuntamento con il Procuratore,

il Procuratore Aggiunto o il Sostituto assegnatario del procedimento.

L'emergenza epidemiologica impone di disciplinare con la massima attenzione tutte le attività che comportino contatto con il pubblico o comunque con persone estranee agli uffici; da questo punto di vista certamente le attività di indagine preliminare, in generale, si caratterizzano quasi sempre per modalità operative che impongono detto genere di contatti. In ragione dell'eccezionalità del momento occorre modulare le deleghe d'indagine alla p.g. in base alle urgenze, priorità e necessarietà che il caso comporta, conciliando le indispensabili iniziative a tutela della collettività e dell'ordine pubblico, nonché la certezza della pena e dell'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale, con le esigenze di cautela imposte dall'andamento del contagio, e del diritto alla salute degli uomini della polizia giudiziaria nell'ambito delle attività a cui sono delegati.

In data 8 maggio è stata trasmessa ai magistrati, al personale amministrativo, ai VPO e alla polizia giudiziaria in sede, il "report" di integrazione al Documento di Valutazione del Rischio, richiesto dallo scrivente al Responsabile Prevenzione e Sicurezza e al Medico Competente, per l'adeguamento organizzativo al rischio da contagio. Gli interventi richiesti sono stati effettuati attraverso il posizionamento di barriere in plexiglass e la modifica/distanziamento degli arredi nelle stanze; si raccomanda comunque di continuare ad assicurare idoneo distanziamento sociale.

In data 28/5 è pervenuta ulteriore fornitura di mascherine di tipo chirurgico, da tempo richiesta, che è distribuita tra i magistrati, il personale amministrativo le aliquote della sezione di p.g. ed è a disposizione dei VPO, per la celebrazione delle udienze, presso la stanza della dott. Carofalo. **I predetti dispositivi individuali di protezione devono essere utilizzati sempre e in particolare negli ambienti chiusi.**

Gli impianti di climatizzazione sono stati opportunamente sanificati, così come garantito dalla ditta intervenuta nuovamente in data 7 agosto, come indicato dall'RSPP, e potranno essere regolarmente utilizzati nei successivi 120 gg (6 dicembre 2020) data entro la quale è già calendarizzato un nuovo intervento di pulizia dei filtri

Si ribadisce che presso gli uffici si accede e si circola obbligatoriamente con mascherina.

Il Medico Competente e il Responsabile prevenzione e sicurezza in indirizzo, e il Dirigente SPESAL, che legge per conoscenza, comunicheranno allo scrivente se ritengano che le presenti disposizioni risultino idonee allo scopo di garantire sufficiente sicurezza per i lavoratori in relazione al rischio di contagio, in caso contrario suggerendo opportuni correttivi

28/9/2020

Il Procuratore Distrettuale della Repubblica

Leonardo Leone de Castris

